

IL FONDO

Crediti alle Pmi,
rallentano
le garanzie
dello Stato

Finita l'emergenza
economica post Covid,
frenano le garanzie
pubbliche sui crediti alle
Pmi (-13,8% a 29,9 miliardi).
Fotina — a pag. 8

Credito Pmi, garanzie a 30 miliardi (-13,8%)

Il Fondo. Chiuso il regime straordinario del 2023,
calano importo garantito e finanziamenti
Accolte 229mila domande (-3%)

**Le operazioni
nell'industria in calo
del 9%. Cresce il peso
di microimprese
e controgaranzia**

**Il contributo a carico
delle banche scatterà
solo con l'adozione
di un decreto attuativo
(atteso per giugno)**

Carmine Fotina
ROMA

La spinta eccezionale del periodo Covid è ormai alle spalle e le garanzie statali sui prestiti alle Pmi rallentano. Una fotografia del processo di normalizzazione è contenuta nel report annuale del Fondo di garanzia coordinato al ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) e gestito operativamente da Mediocredito Centrale.

Da gennaio a dicembre del 2024 i finanziamenti accolti sono stati pari a 42,5 miliardi di euro, in riduzione del 7,7% sul 2023 mentre l'importo garantito è calato del 13,8% a 29,9 miliardi. Una discesa, sintetizza il report, in linea con la normativa di riferimento che per il 2024 ha rimodulato in riduzione le percentuali medie di copertura

rispetto al 2023: operazioni per liquidità riferite a imprese in fascia 1 e 2 del modello di rating (le "meno rischiose") da 60% a 55% e in fascia 3 e 4 da 80% a 60%. Questo schema era stato adottato in via provvisoria, per un anno, per uscire dal regime straordinario consentito dal Temporary framework europeo sugli aiuti di Stato legato al Covid prima e alla guerra in Ucraina poi. La nuova legge di bilancio ha allungato di un anno il riassetto, limando ulteriormente, al 50%, la garanzia legata a operazioni di liquidità.

I dati del report riflettono in generale la contrazione dei prestiti alle imprese, che si traduce in minori garanzie attivate dalle banche. Ma sembrano documentare soprattutto che è in atto in qualche

modo quella operazione di «disintossicazione da misure di politica economica adottate nel periodo Covid» di cui ha parlato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. A ogni modo la riforma messa a punto dal sottosegretario del Mimit Massimo Bitonci e scattata nel 2024 ha semplificato uno schema di percentuali piuttosto farraginoso e ha avuto il merito di ridurre



l'onerosità per lo Stato, con accantonamenti a fronte di eventuali default sulle nuove operazioni accolte che sono calati di oltre 500 milioni, collocandosi poco sopra 2 miliardi di euro.

Tornando al consuntivo del 2024, le domande presentate sono state complessivamente 231.318 e quelle accolte 228.909, in entrambi i casi con un calo di circa il 3 per cento. Aumenta leggermente tuttavia il numero delle imprese garantite - 153.854 (+1,2%) - alla luce del fatto che circa un terzo delle aziende beneficiarie ha attivato almeno due operazioni. I finanziamenti a fronte di investimento sono state 66.163, poco meno di un terzo del dato complessivo.

La disaggregazione per settori è uno specchio abbastanza fedele delle difficoltà del manifatturiero e di una riallocazione della crescita economica spostata sui servizi. Le domande ammesse nell'industria sono diminuite del 9,3% e la loro quota sul totale è passata dal 42,1% al 39,3%. Cresce invece il peso del commercio (40,9% del totale) e dei servizi (15,9%).

Su base territoriale, resta prevalente il Nord (48% delle do-

mande accolte) mentre l'analisi per dimensione aziendale vede crescere la quota delle microimprese, oltre il 57% del totale, seguite dalle piccole (32,5%) e dalle medie (9,9%). Sono state in tutto 260 le garanzie concesse a favore delle small mid cap; 1.566 quelle relative ai professionisti.

Altri dati sembrano essere il risultato di correttivi introdotti nella riforma: operazioni a rischio tripartito (tra Fondo, banca e confidi autorizzato) in crescita del 288% in termini di finanziamento accolto, operazioni di importo ridotto del 220%, microcredito del 4,8%. Gli interventi con la controgaranzia dei confidi sono cresciuti del 1,1% alla luce dell'innalzamento, per le operazioni di importo ridotto, del limite dell'importo finanziato da 35mila a 80mila euro.

Come detto, la legge di bilancio ha ulteriormente rivisto l'assetto del Fondo. E ha introdotto una novità dagli effetti potenzialmente dirompenti, cioè una sorta di penalità a carico delle banche che fanno un uso massiccio delle garanzie. In altre parole, uno scudo per i conti voluto dal ministero dell'Economia. Le prime bozze

preparate dal Mef indicavano determinate percentuali del contributo che le banche avrebbero dovuto versare al Fondo a partire già dal 1° gennaio 2025, sulla base del rapporto annuo tra l'importo garantito a valere sui finanziamenti erogati e il totale dei finanziamenti per le Pmi. Su proposta del sottosegretario Bitonci, nella versione finale della norma la griglia è stata soppressa e si fa riferimento a un decreto attuativo Mimit-Mef. Nei giorni scorsi, infine, con l'approvazione di un emendamento al decreto milleproroghe, l'entrata in vigore del contributo obbligatorio delle banche è stata vincolata in maniera più esplicita all'emanazione del decreto interministeriale, «da adottare entro il 30 giugno 2025».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZIAMENTI PER 42,5 MILIARDI

Da gennaio a dicembre del 2024 i finanziamenti accolti sono stati pari a 42,5 miliardi di euro, in riduzione del 7,7% sul 2023 mentre l'importo garantito è calato del 13,8% a 29,9 miliardi. Cresce il peso del commercio (40,9% del totale) e dei servizi (15,9%) sul totale delle operazioni accolte.

29,9

IMPORTI IN MILIARDI

L'ammontare delle garanzie pubbliche sui crediti alle Pmi erogato nel 2024, in calo del 13,8 per cento

IL REPORT

Il calo del 2024

Il report annuale del Fondo di garanzia coordinato al ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) e gestito operativamente da Mediocredito Centrale fotografa l'andamento delle garanzie statali sui prestiti alle Pmi. Nel 2024 l'importo garantito è calato del 13,8% a 29,9 miliardi

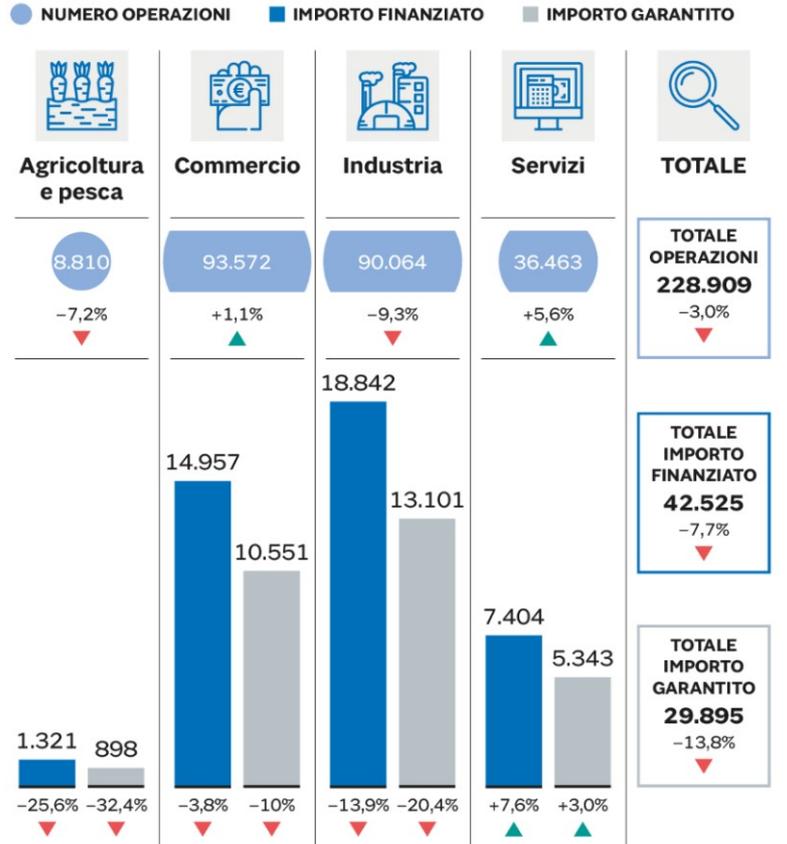
La fotografia

DS6901

DS6901

DOMANDE ACCOLTE PER SETTORE

Dallo 01/01/2024 al 31/12/2024. Importi in milioni di euro e variaz. %



Fonte: "Fondo di garanzia"

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Operazioni accolte dallo 01/01/2024 al 31/12/2024

REGIONI	NUMERO OPERAZIONI	FINANZIAMENTI Mln di €	IMPORTI GARANTITI		
			0	5.000	10.000
Lombardia	36.058	7.871	5.433		
Piemonte	17.426	2.882	2.136		
Liguria	3.001	560	386		
Val d'Aosta	555	78	60		
Nord-ovest	57.040	11.392	8.017		
Veneto	29.316	4.758	3.370		
Emilia Romagna	16.502	3.195	2.179		
Friuli Venezia Giulia	4.133	670	452		
Trentino Alto Adige	2.584	674	487		
Nord-est	52.535	9.299	6.489		
Toscana	18.523	2.783	1.945		
Lazio	16.835	3.762	2.579		
Marche	8.480	1.393	918		
Umbria	4.575	732	490		
Centro	48.413	8.672	5.934		
Campania	21.370	4.530	3.285		
Sicilia	20.482	2.945	2.119		
Puglia	12.382	2.652	1.913		
Sardegna	5.102	723	522		
Abruzzo	5.189	1.010	672		
Calabria	3.776	736	534		
Basilicata	1.654	388	278		
Molise	966	174	127		
Mezzogiorno	70.921	13.160	9.454		
TOTALE	228.909	42.525	29.895		